

VareseNews

È morto Carlo Gaio, se ne va un pezzo della storia della Bcc

Pubblicato: Giovedì 10 Febbraio 2011



Classe 1924, socio dell'allora Cassa Rurale di Busto Garolfo dal 9 maggio 1952: con la scomparsa di Carlo Gaio se ne va un pezzo importante nella storia della banca. Gaio, infatti, era il socio con la maggiore anzianità nella compagine sociale della Bcc.

Dichiara il presidente della Bcc Roberto Scazzosi: «Esprimo alla famiglia Gaio il cordoglio mio e dell'intero Cda per la morte di un uomo che per tutta la sua vita ha dimostrato un attaccamento straordinario alla missione e alla causa del Credito Cooperativo, come socio, dal 1952 a oggi, e come amministratore per oltre vent'anni. A Gaio va il nostro ringraziamento per tutto quello che ha fatto per la banca in un arco temporale che va dall'immediato dopoguerra ai tempi della globalizzazione».

Carlo Gaio, impiegato della Franco Tosi di Legnano, è stato membro del Cda dal 1967 al 1978; dal 1979 al 1984 ha ricoperto la carica di vicepresidente; dal 1985 al 1988 è stato ancora componente del Cda.

Proprio a Carlo Gaio, la Bcc aveva affidato una relazione, in qualità di memoria storica dell'istituto nel convegno "Una banca locale per l'Altomilanese e il Varesotto" nell'ambito dei festeggiamenti del 110° di fondazione tenuti nel 2007. Tanti e gustosi gli aneddoti snocciolati in quell'occasione: l'utile della Cassa Rurale, nel 1945, ammontava a 7mila lire, dopo cinque anni, nel 1950, l'utile della Cassa era passato a 5 milioni 800mila lire. Quando Gaio entrò nel Cda, nel 1967, l'utile ammontava a 9 milioni di lire, quando ne uscì, nel 1988, era salito a 10 miliardi. Gaio aveva concluso il proprio intervento ringraziando i consiglieri che lo avevano preceduto «per l'esempio di gratuità e di passione» dato. Una gratuità e una passione che Gaio ha saputo incarnare perfettamente.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it